

CON CARLO OSSOLA

La lingua di Calvino tra idee, oggetti, forme

Din dieci capitoli il saggio *Italo Calvino. L'invisibile e il suo dove*, del critico letterario Carlo Ossola, introduce alla figura e all'opera di uno dei narratori italiani più importanti del Novecento. Calvino, intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, ricorda Ossola, «ha saputo dar forma a una lingua capace dell'universo, precisa, esatta e tuttavia senza confini, classica nel conferire il primato alle idee, il posto giusto agli oggetti, alle forme, ai tempi, allo sguardo che li mette in prospettiva». Libro e riflessioni saranno al centro dell'incontro in programma venerdì, alle 12.30, in Sala Blu. Un appuntamento a cura di «Vita e pensiero», Pubblicazioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

